



BENTORNATO

Populonia, 9 - 11 maggio 2025 SHIP2SPORT - THE TRANSPORT GAMES

VISITA IL SITO →

SHIP2SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI

Direttore Responsabile: Angelo Scorza

6 NEW

SHIPPING

2 NEW

LOGISTICA

8 NEW

PORTI

BUNKEROIL
One partner, global services.

TANK YOU.

Affidati alla nostra esperienza per l'approvvigionamento di carburanti navali e la gestione della transizione energetica.

LEARN MORE

Contenuto per gli Abbonati | S2S+

SHIPPING

LOGISTICA

PORTI

ENERGIA

WISTA Italy porta alla Camera il gender gap nello shipping e spinge sulle nomine 'rosa'

Presentato il libro 'Donne sul ponte di comando', nel quale l'associazione racconta i traguardi raggiunti nei primi 3 decenni di attività guardando alle tante sfide ancora da superare. Costanza Musso: "Ora ci aspettiamo il 20% di designazioni al femminile ai vertici delle AdSP"

21 MARZO 2025 ALLE ORE 09:52

di Marco Valentini

Roma - Il *gender gap* resta una delle sfide irrisolte della società italiana, e nel mondo dello shipping la disparità di genere è ancora più marcata. Se in molti settori si sono registrati progressi, l'industria marittima continua a scontare un'arretratezza culturale che rende ancora complicato per le donne accedere ai ruoli di comando. È proprio per approfondire questo tema che si è svolta, nell'Aula dei Gruppi parlamentari della Camera, la presentazione del libro "Donne sul ponte di comando. Trent'anni di storia e storie delle professioniste del mare", edito da Mursia. L'iniziativa è stata organizzata dall'onorevole Salvatore Deidda, deputato di Fratelli d'Italia e Presidente della IX Commissione Trasporti.





maschile. Frutto dell'impegno di WISTA Italy, l'associazione che dal 1994 rappresenta le donne del settore marittimo, il libro è stato scritto con un forte spirito di condivisione: le 9 presidenti che si sono succedute alla guida di WISTA Italy hanno contribuito a tracciare la storia dell'associazione e a evidenziare le sfide che ancora oggi le donne devono affrontare nel settore. [Il volume era già stato presentato lo scorso settembre](#) in 12 porti (11 italiani e Monaco) contemporaneamente, nell'ambito delle celebrazioni per i trent'anni dell'associazione.

Il momento clou è stato l'intervento di Costanza Musso, Presidente di WISTA Italy e Amministratore Delegato del gruppo Grendi, che ha avuto il ruolo di coordinatrice nella stesura del libro. Musso ha parlato con grande trasporto, facendo emergere quanto abbia preso a cuore la missione dell'associazione. "Il livello di identificazione al quale sono arrivata è pericoloso", ha confessato, commuovendosi anche un paio di volte.

Nel suo discorso, ha ripercorso le origini di WISTA International, nata a Londra 50 anni fa quando le donne nello shipping erano un'eccezione e "per contare hanno dovuto cominciare a contarsi". "WISTA Italy è nata 30 anni fa, il 28 novembre del 1994, quando 5 donne decisero di fondare l'associazione a Genova. Due di loro, Marisa Vignolo e Fulvia Linari, sono state la prima e la seconda Presidente. Sono entrate in questo mondo perché parlavano l'inglese, una competenza che ha rappresentato uno dei grimaldelli con cui le donne si sono conquistate l'accesso in questo settore. Fulvia Linari è stata, addirittura, Presidente di WISTA International (tra il 1996 e il 2001; ndr) unica italiana, e i loro obiettivi sono stati proprio quelli di dare formazione alle donne dello shipping e di supportarle nella crescita".



La numero uno dell'associazione ha poi ricordato tutte le altre protagoniste che si sono succedute alla guida di WISTA Italy, con una menzione speciale per Paola Tongiani, "che ha lavorato molto sul cercare di aiutare le donne ad arrivare alla 'stanza dei bottoni'. E ha fatto un miracolo pazzesco, considerato che con lei siamo riusciti ad ottenere un secondo Segretario donna nelle

Autorità portuali". E, a questo proposito, Musso ha poi voluto ricordare che è proprio nelle AdSP che il gender gap si è quasi azzerato: "Abbiamo il 47% di donne presenti, 46% di quadri e 31% di dirigenti". Per quanto riguarda la governance, però, "in 30 anni ci sono stati 150 Segretari e 150 Presidenti, ma abbiamo avuto solo 3 donne Presidente e 10 Segretario. Il 2% e il 6%, rispettivamente. Si poteva fare di più".

Ed è qui che Musso ha lanciato la sfida: "Ora ci aspettiamo il colpo di scena. Con il rinnovo dei vertici di 14 AdSP, l'auspicio è di raggiungere almeno il 20% di donne ai vertici". Se i numeri nelle Autorità portuali mostrano progressi significativi, in altri contesti la situazione resta critica. "Abbiamo il 6% di donne impiegate nei servizi in porto, l'1,7% nelle compagnie portuali e l'8% nei terminal. Nella logistica la situazione è soltanto leggermente migliore, con il 13%". Dati che evidenziano indubbiamente un certo 'maschilismo' di un comparto ancora difficile da conquistare. E, proprio per questa ragione, Musso ha difeso il principio delle 'quote rosa', "grazie alle quali, le donne sul ponte di comando sono arrivate al 42%, il miglior dato europeo".

E l'argomento delle 'quote' è stato l'unico punto che non ha visto tutti gli intervenuti allineati. Da Deidda, al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Galeazzo Bignami. E, tra gli esponenti di Fratelli d'Italia, anche il Ministro per la Protezione civile e per le Politiche del mare, Nello Musumeci, non ha fatto eccezione. "Non credo che le donne abbiano bisogno di essere salvaguardate solo perché si predetermina uno spazio. Se vogliamo rendere loro onore, dobbiamo metterle nelle condizioni di competere ad armi pari".



sottolineato con forza che il mondo della blue economy “è sempre stato e, purtroppo, resta ancora maschilista”. Un problema a cui bisogna “porre assolutamente rimedio”. Secondo il Ministro, però, qualcosa sta già evolvendo in questo senso. “Quando mi iscrissi all’Istituto Tecnico Nautico a Catania, nella mia classe c’era l’unica ragazza della scuola. Oggi non è più così, fortunatamente. Quando vado in visita, incontro una larga maggioranza di presenza femminile. Segno evidente di come è cambiato il mondo, che sta andando nella giusta direzione”.

“Le donne, con tenacia, perseveranza e consapevolezza delle proprie capacità, sono riuscite a cambiare questo paradigma e a dimostrare che il mare può essere anche femminile. Con un’economia del mare in forte espansione, poi, credo che le opportunità non possano che ampliarsi. Oggi, infatti, servono una competenza e una professionalità tali per lavorare in questo

settore, che le donne non possono che emergere nella competizione. Il nostro compito è quello di riuscire a rendere la donna libera di attuare i propri progetti di vita. Molto spesso questo non accade e alcune norme vanno certamente modificate”, ha concluso Musumeci.

Nel suo intervento, invece, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Calderone ha inquadrato il tema anche da un altro interessante punto di vista. Nell’affermare, infatti, che “l’aprire il più possibile le porte del mondo del lavoro alle donne è una questione di giustizia sociale”, Calderone ha spiegato che la parità di genere rappresenta una leva per la crescita del Paese. “Se riuscissimo ad aumentare il tasso di occupazione femminile oltre il 60%, potremmo guadagnare fino a 5 punti di PIL”.

L’evento ha visto anche la partecipazione di altri esponenti politici e del settore, a testimonianza di un dibattito che tocca trasversalmente il mondo istituzionale e imprenditoriale. Sono intervenuti Lucia Albano, Sottosegretario all’Economia, Galeazzo Bignami, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maria Grazia Frijia, deputata di Fratelli d’Italia e Membro della IX Commissione Trasporti, e Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare.

A fare da cornice alla presentazione è stata un’Aula dei Gruppi parlamentari gremita per l’occasione, con una folta presenza di rappresentanti delle principali associazioni del cluster marittimo e portuale. Tra i presenti, Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, Stefano Messina, Presidente di Assarmatori, Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal, e Carlo De Ruvo, Presidente di Confetra. La grande partecipazione all’incontro e il coinvolgimento di esponenti di primo piano, dimostrano come la questione della parità di genere nello shipping non sia più marginale, ma un tema centrale per il futuro dell’intero settore.

ASSOCIAZIONI

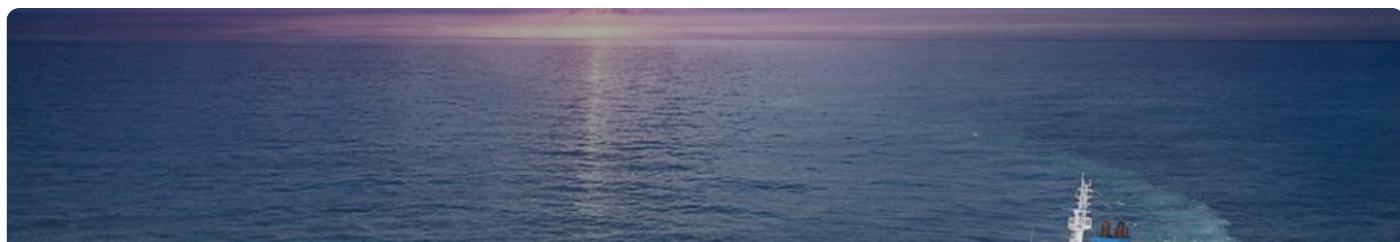
Lascia un commento

Commento



COMMENTA

Potrebbe interessarti anche



S2S+ SHIPPING

d'Amico sorride anche nel 2024: utile netto a 188 milioni di dollari

Quello appena concluso è stato un altro esercizio molto positivo per la compagnia, dopo le performance record del 2023, ma sulle prospettive future pesano le incognite geopolitiche

13 MARZO 2025 ALLE ORE 17:10



S2S+ SHIPPING

Nuovo presidio della Guardia Costiera sul Lago di Como

All'inaugurazione della nuova struttura ha partecipato anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Presentati anche i risultati raggiunti nel corso del 2023

7 GIUGNO 2024 ALLE ORE 16:20

ESCLUSIVA



S2S+ SHIPPING LOGISTICA PORTI

Incontro amichevole ma 'franco' a Ginevra: Aponte e Agostinelli giunti al quinto set

Visita ben più che di cortesia: il tycoon di MSC ha ricevuto 'in casa' il 'capo' di lunga gittata (10 anni) del porto di Gioia Tauro per un intenso meeting operativo durato un'intera giornata, con tanta carne messa al fuoco...



GLI SPECIALI



Speciale Tashkent, Uzbekistan



Speciale Baku, Azerbaijan



Speciale Ship2Shore Awards 2024

©Ship2Shore - VAT nr. 01477140998
All rights reserved | ISSN: 2499-8761

Chi siamo
Contatti

Aree

Shipping
Logistica
Porti
Energia
Rubriche

Contenuti

Riviste
Gli Speciali
Eventi
Podcast
Video
Foto

Utilità

Privacy Policy
Pubblicità

